

Un protocollo per cave pulite

Smaltimento terre e inquinamento: la proposta dell'amministrazione comunale a Regione e Arpat

di **Cinzia Chiappini**

► CARRARA

Aprire un tavolo tra tutti gli enti competenti per stendere un protocollo di intesa con le regole nero su bianco per avere "cave pulite". Lo hanno proposto il sindaco **Francesco De Pasquale**, l'assessore al Marmo **Alessandro Trivelli** e la collega all'Ambiente **Sarah Scaletti** all'assessore regionale **Vincenzo Ceccarelli**, titolare della delega alle cave e ai vertici di Arpat, nel corso dell'incontro che si è tenuto ieri a Firenze. La delegazione di Piazza Due Giugno si è recata in regione per fare il punto sulla stesura delle linee guida sulla gestione dei derivati dell'estrazione, a cui sta lavorando l'amministrazione toscana: «Abbiamo consegnato le nostre osservazioni» spiega Trivelli precisando che la delegazione carrarese ha colto l'occasione per avanzare una proposta "innovativa".

«A nostro parere serve un tavolo tra Regione, Arpat, Corpo Forestale e Comune, da allargare eventualmente anche alle altre amministrazioni locali interessate, per mettere nero su bianco le buone pratiche da seguire per tenere le cave pulite. Questo permetterebbe

ai soggetti incaricati dei controlli, di avere una base comune per valutare la gestione delle cave» aggiunge l'assessore al Marmo. Si tratterebbe di definire, ad esempio, come si fa a tenere un piazzale pulito, come si evita il dilavamento delle acque meteoriche e come si compila un piano di gestione dei rifiuti un documento che, come è emerso dall'ultima seduta della commissione Marmo del comune di Carrara, l'amministrazione vuole inserire come obbligo nel prossimo Regolamento degli Agri Marmiferi.

La proposta di De Pasquale e i suoi è stata messa a punto a seguito di una serie di incontri con gli industriali del marmo, che sono dunque non solo favorevoli ma veri e propri promotori dell'idea.

«L'assessore Ceccarelli ci è sembrato favorevole all'idea» riferisce Trivelli precisando che al momento si tratta solo di uno scambio informale di idee.

Durante la trasferta fiorentina, gli esponenti dell'amministrazione carrarese hanno

chiesto una proroga della scadenza della presentazione dei piani di attuazione dei bacini estrattivi che secondo il Pit (Piano paesaggistico della Regione) è fissata per il prossimo giugno: «È una tempistica troppo stretta e poi l'amministrazione Toscana non ha ancora pronto il piano cave» spiega Trivelli anticipando che la proroga potrebbe rinviare a fine anno la consegna.

L'altro punto su cui la delegazione di Piazza Due Giugno ha interloquuto con la Regione, riguarda la ripermetratura dell'area del Parco delle Apuane: «Ci sono almeno 3 o 4 aziende carraresi che si trovano in forti difficoltà a seguito della revisione del perimetro decisa dall'ente» conclude Trivelli spiegando che l'amministrazione carrarese si è fatta portavoce di queste problematiche invitando la Regione Toscana ad attivarsi al riguardo per trovare una soluzione. Il comune intanto ha preso atto della nuova superficie e sta rivedendo le autorizzazioni alla luce della ripermetratura.



Terre e blocchi in un piazzale





Alessandro Trivelli e Francesco De Pasquale